



12 dicembre 2021
3^a domenica d'Avvento

COMMENTO AL VANGELO a cura di don Piero Agrano

Giovedì 09 dicembre 2021 - ore 21,00 - attraverso la
piattaforma ZOOM ad iniziare dalle ore 20,45 -

durata prevista del collegamento 60 minuti circa

Suggerimenti per la riflessione

(non intendono fissare limiti –chiunque potrà intervenire nella maniera che gli sarà più congeniale... anche semplicemente con una riflessione o una esperienza personale oltre che con domande rivolte al relatore e a tutti i presenti!)

1. *La predica di Giovanni, riferita da Luca, non è per iniziati, non è rivolta a ebrei osservanti, in cerca di una perfezione morale. E' destinata, piuttosto, a quelli che stanno sulla soglia, anzi a quelli che sono considerati lontani (pubblicani, soldati). Una situazione simile all'attuale: gli interlocutori più frequenti della missione della Chiesa sono quelli che **stanno sulla soglia** o addirittura sono considerati lontani, poco affidabili ... A coloro che "stanno sulla soglia" Giovanni apre la porta su di una nuova prospettiva ... Chi fa oggi la parte di Giovanni?*
2. *Il dialogo fra Giovanni ed i suoi ascoltatori offre un metodo di lavoro anche per l'oggi. Occorre ripartire dalle istanze morali più profonde, imperniate sul senso della giustizia e della carità. Bontà e giustizia sono già qui strettamente correlate. E la bontà è declinata, concretamente, in termini di **condivisione**: "chi ha due tuniche ...". Con quali modalità oggi va vissuta la condivisione? Dove ce n'è più bisogno?*
3. *Si sa quanto le leggi possono essere cambiate e non sempre assicurano il bene più grande. Eppure Giovanni raccomanda la **legalità**. Per sfuggire ad ogni arbitrarietà, per evitare sotterfugi ed imbrogli, occorre rifarsi ad un criterio di legalità: "Nulla di più di quanto è stato fissato ..."*
4. *La rinuncia alla violenza, all'approfittare della propria posizione di forza (raccomandazione ai soldati) è agganciata ad una certa coscienza del proprio ruolo professionale. Per Giovanni, come per Gesù, non esistono professioni di per sé cattive. Esistono dei soggetti cattivi. Non è la professione a corrompere l'uomo, ma l'uomo a corrompere il proprio lavoro. Che cosa implica tutto questo per un'etica professionale?*
5. *La terza domenica di Avvento è conosciuta come la domenica della **gioia**. Quale gioia ci è consentito di attenderci e di diffondere in questi giorni?*